

ne esca senza aver dato vita a questa nuova istituzione. (*Bene! Bravo!*)

Presidente. Ora verrebbe l'interrogazione che gli onorevoli Caldesi e Barzilai hanno rivolto al presidente del Consiglio « per sapere come intenda assicurare la piena esecuzione delle leggi 4 marzo e 18 dicembre 1898, intese ad assicurare a tutti i veterani, bisognosi, delle guerre del 1848-49 un tenue assegno vitalizio. » Però, il presidente del Consiglio fa osservare che, non essendo presente il ministro della guerra, sarebbe bene rimandare l'interrogazione a domani.

Acconsente l'onorevole Caldesi?

Caldesi. Non ho alcuna difficoltà di rimandare a domani questa interrogazione, sebbene, pel modo come è concepita, riguarderebbe piuttosto il Governo, che il ministro della guerra: perchè si tratta in sostanza di trovare i fondi necessari per dare il sussidio a tutti i veterani; ma, anche per un riguardo doveroso al ministro della guerra, consento di rimandare a domani lo svolgimento.

E, poichè mi trovo a parlare, ricordando che oggi ricorre il primo anniversario della morte tragica del nostro carissimo collega Felice Cavallotti, credo di compiere un santo dovere mandando, a nome di tutti gli amici suoi di questi banchi, alla sua cara e venerata memoria un affettuoso saluto. (*Bene! Bravo!*)

Pelloux, presidente del Consiglio. Chiedo di parlare.

Presidente. Parli.

Pelloux, presidente del Consiglio. Vorrei pregare l'onorevole Caldesi di osservare che, quantunque la sua interrogazione sia diretta al fine che egli dice, pure le leggi impongono un limite che non dipende neanche dal ministro della guerra, ma dal ministro del tesoro. Quindi la questione che muove l'onorevole Caldesi è tale, per cui, oltre al ministro della guerra (in specie dopo le ultime parole dell'onorevole Caldesi, relative a questo fatto speciale), bisognerà anche sentire il ministro del tesoro. Pertanto, non so nemmeno, dato questo, se non sarà il caso di rimandare questa interrogazione, forse, anche più in là; ma di questo vedremo poi.

Presidente. Dunque, per ora, questa interrogazione è rimandata a domani.

Viene ora l'interrogazione dell'onorevole Santini ai ministri del tesoro e di grazia

e giustizia « per conoscere i loro intendimenti in ordine al disegno di legge sull'insequestrabilità degli stipendi. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

Vacchelli, ministro del tesoro. Assicuro l'onorevole Santini che, come ho già dichiarato in Senato, d'accordo col mio collega il ministro di grazia e giustizia, ripresenterò al più presto il disegno di legge sulla insequestrabilità degli stipendi.

Presidente. L'onorevole Santini ha facoltà di parlare per dichiarare se sia soddisfatto della risposta.

Santini. Nel dichiararmi soddisfatto della risposta datami dal ministro del tesoro, prego vivamente gli onorevoli ministri di presentare, davvero senza indugio, il nuovo disegno di legge.

La questione è divenuta assai delicata, specie dopo l'ultimo voto del Senato; sul quale il riserbo da parte mia, quale deputato, non sarà mai soverchio. Io spero, però, che il Governo saprà resistere a questa campagna che si fa contro una legge, che potrà avere avuto i suoi difetti, ma che è certamente ispirata ad alti sentimenti di moralità e di giustizia. Ho presentato questa interrogazione, perchè tengo a titolo d'onore di avere speso l'opera mia in pro di questa legge, fin dal primo tempo, in cui ebbi l'onore di sedere in Parlamento.

Parmi, poi, che l'emendamento proposto dal Senato, e che il Governo non potè accettare, non debba essere di ostacolo a che la legge sia ripresentata al Parlamento. Si tratta di sottrarre tanti poveri impiegati all'ingordigia insaziabile degli strozzini. I particolari della legge potranno anche esser corretti, ma in massima essa non può non essere accettata, essendo, ripeto, legge di moralità e di giustizia. Io, perciò, mi lusingo che il Senato stesso possa ritornare, almeno in parte, sul suo emendamento e che così gli onorevoli ministri possano portare la legge innanzi alla Camera dei deputati quanto prima, ove son certo non potrà non riscuotere un largo suffragio favorevole. (*Benissimo!*)

Presidente. Desidera parlare, onorevole ministro di grazia e giustizia?

Finocchiaro-Aprile, ministro di grazia e giustizia. Io nulla ho da aggiungere a quanto ha detto il ministro del tesoro. Confermo che presto sarà ripresentato il disegno di legge per la